

Prot. 660/2016

Messina, 11.04.2016

Al CNAPPC
Dipartimento Lavori Pubblici
Via S. Maria dell'Anima, 10
00186 ROMA
e-mail: direzione.cnappc@archiworld.it
e-mail: lavoripubblici.cnappc@archiworld.it.

p.c. All' Agenzia Nazionale per l' attrazione degli investimenti
e lo sviluppo d' impresa S.p.A
R.U.P. Arch. Rosa di Nuzzo
Via Calabria 46
00187 ROMA
P.E.C.: RealizzazioneInterventi@pec.invitalia.it

OGGETTO – Procedura aperta per l' affidamento delle attività di rilievo e progettazione inerenti all' intervento: “Adeguamento strutturale e funzionale del plesso di immobili all' interno della “Caserma Gasparro” da destinare a centro di accoglienza per migranti presso Messina”. CIG: 658995393, CUP: C41H15000120001

INVITALIA, Agenzia Nazionale per l' attrazione degli investimenti e lo sviluppo d' impresa S.p.A, con sede a Roma, ha pubblicato in data 29/02/2016, sul suo sito www.invitaliafornitori.it, il bando di gara e gli allegati relativi alla procedura in oggetto. In pari data il bando è stato pubblicato sulla GU, 5^a serie speciale, n. 24, parte prima e sempre in pari data è stato spedito l' avviso per la pubblicazione sulla GUUE.

Con nota prot. 627/2016 del 04/04/2016 questo Ordine ha invitato il RUP della Stazione Appaltante ad effettuare le necessarie verifiche e le consequenziali modifiche al bando di gara e al termine di presentazione delle offerte, essendo del parere che i corrispettivi dei servizi richiesti sono stati determinati in difformità al D.M. 143/2013 e che la qualificazione per la partecipazione alla gara attinente la categoria “strutture” è errata. Ciò in conseguenza della non corretta attribuzione della “destinazione funzionale” e dell' ID.Opere S.01 per la categoria “Strutture” (tav. Z-1 del D.M. citato) e della irregolare esclusione dal calcolo di numerose prestazioni (tav. Z-2 dello stesso D.M.) riguardanti tutte le categorie.

Con la stessa nota ha altresì invitato il RUP a prevedere un maggior tempo, di almeno 15 giorni, per l' esecuzione delle prestazioni richieste, ritenuto che il termine complessivo di 60 giorni non risulta congruo, considerati i tempi necessari per gli importanti adempimenti preliminari di rilevazione, analisi, verifiche e restituzioni grafiche e scritte dell' esistente.

Con nota prot. 5864/CT del 07/04/2016 il RUP ha chiarito che alla procedura in oggetto sono state applicate le disposizioni della parte II, titolo I, del Codice per quanto riguarda i termini, i bandi, gli avvisi di gara e la pubblicità (art. 261, c. 2, del Regolamento) per gli affidamenti con importi superiori alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all' art. 28 del Codice ed ha respinto i rilievi mossi ritenendo che la classe/categoria riportata negli atti di gara attinente alle “Strutture” è correttamente individuata in relazione alla natura degli interventi strutturali da realizzarsi e ritenendo che i corrispettivi riportati nel bando sono stati stabiliti applicando rigorosamente le aliquote di cui al D.M. 143/2013.

Il RUP con detta nota ha altresì respinto la richiesta di un maggior tempo complessivo per l' esecuzione delle prestazioni richieste poiché ritiene le tempistiche per la redazione del livello di progettazione richiesto correttamente quantificate.

Questo Ordine ritiene le motivazioni riportate nella nota del RUP prot. 5864/CT non condivisibili e perciò conferma i rilievi mossi nella nota prot. 627/2016 in merito ai corrispettivi determinati riguardanti tutte le categorie e alla qualificazione per la partecipazione alla gara attinente la categoria “strutture”. Così come conferma il parere sulla tempistica complessiva prevista per l' esecuzione delle prestazioni richieste.

Sulle motivazioni riportate nella nota del RUP si osserva quanto segue:

- A norma dell' art. 93 comma 2 del Codice è consentita l' omissione del livello di progettazione definitiva purché il livello di progettazione esecutiva contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso e siano garantiti i requisiti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) dello stesso articolo.



- L'art. 93, comma 5, del Codice ribadisce che il progetto esecutivo deve essere redatto in conformità al progetto definitivo.
- Il progetto esecutivo in questione dovendo contenere tutti gli elementi previsti per il livello omesso e garantire i requisiti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) dell'art. 93 del Codice, deve comprendere, oltre che i documenti elencati all'art. 33, comma 1 del Regolamento, anche quelli elencati all'art. 24, comma 1 del Regolamento, componenti il progetto definitivo. Semmai il RUP, a norma dell'art. 15 comma 3 del Regolamento, “valuta motivatamente la necessità di integrare o di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione, salvaguardandone la qualità”.
- La precisazione riportata all'art. 35, comma 1 del Regolamento conferma il concetto, specificato all'art. 15 comma 2 del Regolamento, che sussiste tra i livelli di progettazione “una suddivisione di contenuti che tra loro interagiscono e si sviluppano senza soluzione di continuità”.
- La mancata considerazione nel calcolo dei corrispettivi di diverse prestazioni richieste e comunque indispensabili, rientranti nel livello di progettazione definitiva, determina la non corretta applicazione delle aliquote di cui alla tav. Z-2 allegata al D.M. 143/2013.
- La classe/categoria riportata negli atti di gara attinente alle strutture e individuata all'interno della tav. Z-1 del DM 143/2013 in ID.Opere S.01 (rif. L.143/1949 I/f e grado di complessità G 0,70) fa parte del gruppo “destinazione funzionale” di “strutture, opere infrastrutturali puntuali, non soggette ad azioni sismiche, ai sensi delle N.T.C.”, mentre le strutture in c.a., interessate all'intervento di adeguamento in questione, sono soggette ad azioni sismiche. A riguardo, si ritiene che non è ammissibile, per ovvie ragioni di sicurezza, non tenere conto della portata degli interventi di adeguamento strutturale da eseguirsi (dell'importo di categoria stimato di €772.903,00, pari al 25% dell'importo totale dei lavori), trovandosi in zona con classificazione sismica 1. L'errata individuazione della destinazione funzionale ha oltretutto ripercussioni ai fini della qualificazione per la partecipazione alla gara, in quanto consente la possibilità di affidamento ad un soggetto che non ha esperienze in servizi attinenti strutture in c.a. soggette ad azioni sismiche o altre tipologie di strutture con almeno pari grado di complessità ai sensi dell'art. 8 del D.M. 143/2013.

Stante quanto sopra, si chiede il Vostro urgente superiore parere e, in caso di conferma in tutto o in parte dei rilievi mossi da questo Ordine, una Vostra iniziativa di merito nei confronti della Stazione Appaltante, salva la possibilità di richiesta di intervento all'ANAC.

A tal fine allega:

- Nota OAPPC Messina prot. 627/2016 del 04/04/2016;
- Nota INVITALIA Roma prot. 5864/CT del 07/04/2016;
- Bando di gara;
- Disciplinare di gara;
- Stralcio Disciplinare tecnico con il calcolo dei corrispettivi riportati nel bando e disciplinare di gara.

Si fa presente il carattere dell'urgenza, considerato che il termine di presentazione delle offerte, tramite sistema telematico all'indirizzo www.invitaliafornitori.it, è il prossimo 13/04/2016 alle ore 12,00 e che l'apertura delle offerte è prevista il giorno successivo, 14/04/2016 alle ore 10,00.

Con i migliori saluti.

Il Coordinatore Commissione LL.PP.
Arch. Filippo D'Arrigo



Il Presidente
Arch. Giovanni Lazzari